

James Baker si candiderà alla presidenza?

L'ex segretario di stato americano James Baker ha detto di non escludere una sua candidatura alle elezioni presidenziali del 1996.

«Non ho ancora deciso se mi candido - ha affermato nel corso di un'intervista apparsa ieri sul The Houston Post - ma non ho nemmeno deciso di non candidarmi».

«Prenderò presto una decisione - ha continuato - se continuare con la politica per il resto della mia vita». Negli ultimi tempi James Baker, 63 anni, ha criticato con maggiore insistenza il presidente Bill Clinton soprattutto in tema di politica estera e su alcune questioni interne come la riforma della sanità e l'andamento dell'economia.

Alle ultime elezioni, l'ex segretario di Stato si era candidato al posto di procuratore generale del Texas ma era stato sconfitto. Ora potrebbe decidere di scendere in campo per la carica di presidente.

Durante la presidenza di Ronald Reagan era stato prima capo di gabinetto della Casa Bianca e poi ministro del Tesoro.

Il presidente George Bush lo nominò segretario di Stato nel 1989.



Il presidente Clinton con la moglie Hillary

Scott Applewhite/Ap

Il re della parolaccia sfida Cuomo Divo radiofonico vuole fare il governatore

S'arricchisce, anche negli Usa, il novero dei personaggi radiofonico-televisivi con aspirazioni politiche. A New York, Howard Stern, incontrastato re della parolaccia via etere, ha annunciato di volersi presentare alle prossime elezioni per la poltrona di governatore.

Forse si tratta soltanto della beffa d'un personaggio noto per le sue provocazioni. Ma molti sembrano aver preso sul serio la sua candidatura.

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Il suo programma politico è alquanto scarno. Tanto scarno che, a conti fatti, lo si può ridurre a due soli punti. Uno: reintrodurre la pena di morte. Due: relegare i lavori stradali - incubo ricorrente degli automobilisti della «Grande Mela» - alle ore notturne. E piuttosto prevedibile è la tecnica propagandistica attraverso la quale Howard Stern sembra apprestarsi a divulgare questo suo audace messaggio elettorale: parolacce, parolacce, parolacce.

Ancora non è affatto chiaro, in verità, che cosa davvero rappresenti la candidatura a governatore dello Stato di New York del più sbocciato tra i divi della radiofonica americana. Ed assai probabile, anzi, è che il tutto finisca per rapidamente dissolversi nel frangere d'una sonora sghignazzata di schermo. Ma comunque interessante è con-

statare come una parte non piccola della politologia americana già si sia affrettata a prendere alquanto sul serio una tale ipotesi. Non per altro: la politica - l'Italia insegna - va ogni giorno di più rivelandosi terra di conquista per i grandi manipolatori della comunicazione via etere o via cavo. E Howard Stern può vantare, in questo campo, una posizione di primissima grandezza: 16 milioni di ascoltatori quotidiani, stando ai dati forniti dalla Infinity Broadcasting (l'impresa che vende i programmi di Stern); almeno 8 secondo i calcoli condotti da società indipendenti. E molti rammentano come, meno di un anno fa, in occasione della presentazione ufficiale della sua autobiografia - «Private Parts», oltre un milione di copie vendute - la folla dei suoi fans avesse provocato, nel cuore di Manhattan, proprio uno di quegli ingorghi stradali che, nei

suoi piani d'aspirante candidato, egli si propone ora d'abolire.

Fascino irresistibile.

Ma da dove nasce - si chiedono molti - l'irresistibile appeal di questo ormai stagionato capellone? Qualcuno paragona la sua stella a quella d'un altro grande divo radiofonico-televisivo del momento: Rush Limbaugh, l'idolo dell'America conservatrice che non pochi vorrebbero candidato presidenziale repubblicano nel 1996. E - a dispetto delle prime apparenze - non è solo «per contrasto» che un simile raffronto appare sensato.

Limbaugh e Stern - che non di rado si scambiano insulti via etere - riescono infatti ad essere, al tempo stesso, lontanissimi e vicinissimi. Il primo è il rubicondo ed in-cravattato profeta d'una sorta di credo «clandestino». Ovvero: di quei «valori americani autentici» - Dio, patria, famiglia e Ronald Reagan - che eserciti di femministe (le famigrate feminazi), omosessuali e criptoconservatori hanno, a suo dire, costretto nelle catombe della politica. Il secondo è il giullare tardo-hippy che questi stessi valori si diletta ad affogare in un turpiloquio alimentato da una serie di corporalissime passioni: quella (assolutamente predominante) per il proprio pene, quella per le proprie natiche e quella - da quest'ultima chiaramente derivata -

per gli escrementi ed ogni possibile variante di flatulenza (nel suo show televisivo di fine anno Stern è apparso costantemente seduto su un water). Il primo (Limbaugh), è sorretto dalle ossessioni del maschio bianco «assediato» nella cittadella del proprio potere. Il secondo (Stern) dagli eccessi di zelo d'una censura che, attraverso multe e proibizioni, ha in questi anni contribuito ad ingigantire ogni sua esibizione. Ma, da tanto abissali distanze, entrambi rappresentano una reazione al vero o presunto predominio della cosiddetta «correttezza politica», una sorta di filosofia del comportamento che - nata per mitigare gli effetti dei conflitti etnici e sociali - ha non di rado finito per inamidare il linguaggio ufficiale dei media. Entrambi sono i portatori d'una apparente «diversità». Ed entrambi, sotto la crosta d'un superficialissimo anticonformismo, sono a loro modo uomini d'ordine. O meglio: divisi dal turpiloquio, appaiono, entrambi, indissolubilmente uniti da una comune ed infrangibile passione per la pena di morte e per la disciplina stradale.

A favore della pena di morte

La domanda è: diventerà davvero candidato il licenzioso Howard? Due giorni fa, il New York Times ha rivelato in prima pagina i «concreti contatti» che, in questi giorni, sa-

rebbero intercorsi tra il re della parolaccia ed il Partito Libertario (una formazione di destra). Ma difficile è credere che davvero Stern voglia giocare la propria fama di ragazzaccio impudico oltre i confini della semplice provocazione. Dovesse comunque effettivamente scegliere di misurare nelle urne la forza della propria retorica escrementizia, la sua corsa rappresenterebbe un assai interessante «test» per la più anomala (e presumibilmente minoritaria) tra le molte tendenze del neoconservatorismo americano.

Qualcuno, in questi anni, ha creduto di spiegare il successo di Stern collegandolo alle tradizioni dell'umorismo ebraico newyorkese. Ma, tra le sue nocevoli passioni masturbatorie ed il «Lamento di Portnoy» di Philip Roth, come in realtà lo stesso rapporto che lega una barzelletta sporca ad un poema epico. Altri, ancora, non hanno esitato a richiamare la memoria il famoso Lenny Bruce (il primo comico che fece massiccio uso del turpiloquio). Ma la differenza tra i due appare, in verità, ancor più abissale. «Nei suoi riferimenti alla merda - ha saggiamente scritto un recensore della sua autobiografia - Lenny sapeva essere catartico. Stern è invece, sempre e soltanto, lassativo». Un buon lassativo, in ogni caso, per le viscere di molti reazionari affamati di capestro.

Uno studio denuncia: ogni anno il suolo cede di 40 centimetri Città del Messico sprofonda Il Comune lancia l'allarme

CITTÀ DEL MESSICO. La capitale messicana sprofonda senza rimedio, da dieci a quaranta centimetri l'anno. La causa sarebbe da imputare alle selvagge cementificazioni della laguna sottostante. L'allarme è contenuto in un rapporto ufficiale. Città del Messico è stata costruita dagli spagnoli sopra i resti dell'antica capitale azteca Tenochtitlan, una specie di Venezia, a sua volta edificata sopra una immensa laguna dove gli insediamenti terrestri venivano collegati fra loro da ardite opere di ingegneria stradale. Gli «spagnoli, di fatto, «cementarono» l'intera laguna creando le basi di quella che è oggi la più grande e popolosa città del mondo. La moderna capitale messicana è dunque costruita su un terreno sotto il quale esistono immense distese acquifere che ven-

gono sfruttate per rifornire la metropoli. Secondo il rapporto «Acqua 2000», strategia per Città del Messico», della Direzione generale di costruzione idraulica del Comune, lo sfruttamento dei bacini acquiferi è del cento per cento superiore al rifornimento naturale provocando, quindi, un abbassamento della riserva di acqua fino a tre metri l'anno in alcuni punti. Ciò causa il cedimento del suolo. L'abbassamento è visibile nel centro della capitale dove la cattedrale è scesa sotto il livello stradale e si è inclinata. La situazione è ulteriormente peggiorata con il terremoto del 1985 e si è dovuta ricorrere a robuste opere di rafforzamento. Anche il Palazzo delle Belle Arti, dove sorge il teatro dell'opera, mostra da tempo profonde crepe ed ha dovuto subire interventi urgenti di

rafforzamento e restauro. Il cedimento del suolo, avverte il rapporto, oltre a provocare danni alle costruzioni, incide negativamente sul funzionamento della infrastruttura idraulica con costi enormi e per ora incalcolabili. Secondo il documento ufficiale, l'eccessivo sfruttamento idrico, dovuto all'aumento vertiginoso della popolazione che ha raggiunto i venti milioni, determina anche un deterioramento della qualità stessa dell'acqua con conseguenze sanitarie ed ecologiche gravi per gli abitanti. Il rapporto conclude affermando che malgrado l'impegno tecnico e di ricerca non è stato possibile controllare lo sprofondamento della città e che l'unica soluzione è la ricerca di fonti alternative di rifornimento idrico, onde evitare un collasso che potrebbe avere conseguenze imprevedibili.



Città del Messico

La sezione di Porta Maggiore si stringe al dolore del compagno Luigi De Stefanis e ai suoi familiari per la scomparsa della sua mamma. Roma, 5 aprile 1994. Len ricorreva il 10° anniversario della morte di LUIGI BERNAREGGI. Oggi più che mai lo ricordiamo per il suo impegno politico, civile e per la sua grande onestà. La moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto. Mezzago, 5 aprile 1994. I compagni e le compagne dell'Udib Puglia-Marchesi sono vicini nel dolore alla moglie e ai figli del compagno ANGELO TONANI. Improvvisamente scomparso. Impegnato nelle attività politiche e sindacali alla Trecomando. Errovi Basso fu impegnato nei campi di concentramento in Germania. Fu attivista della sezione Marchesi al Gratosoglio. Alla famiglia le più fraterne condoglianze dal compagno che in memoria sottoscrisse per l'Unità. Milano, 5 aprile 1994. A un anno dalla scomparsa di OLGA GATTI la sorella Carmela, il marito e i figli la ricordano con tanto affetto e sottosalemento per l'Unità. Albiate/Bianza, 5 aprile 1994. È mancato prematuramente il compagno CESARE BERTOGGI. Ne danno il triste annuncio la moglie Eda e i figli Davide e Marco. La nuora Patrizia e i nipoti Alberto e Stefano, gli zii Aurora e Gianna. I funerali si svolgeranno in forma civile, alle ore 11.15, venerdì 8 aprile, dalla chiesa in via Serrati 7, andi per il cimitero di Lambrate. Milano, 5 aprile 1994. Armando e Mirella Fucini con Angelo Anna, Giancarlo, Emanuela, Vanna e Danilo partecipano al grande dolore e sono vicini a Eda, Davide, Marco e familiari per la repentina scomparsa del loro caro cognato CESARE BERTOGGI. Milano, 5 aprile 1994.

Abbonatevi a l'Unità

Regione Emilia-Romagna U.S.L. N. 16 - MODENA. Estratto di avviso di gara. Quest'Amministrazione indice con procedura d'urgenza, appalto-concorso per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare a lavoro di portatori di handicap. Monte ore annuo presunto n. 20.000. Termine per la presentazione della richiesta di partecipazione: 19/4/94 (ore 12). Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 29/3/1994 e a quella della Repubblica il 30/3/1994. Per le informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Economico-Approvigionamenti, via del Pozzo, 71 - 41100 Modena - Tel. 059/379310. L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dr. Giuseppe Carbone

COMUNE DI CAVRIAGO (R. Emilia) AVVISO DI GARA PER ESTRATTO. Questo Comune indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: Restituzione del Cimitero "Tattiro Nuovo" per una spesa di L. 1.948.000.000 (iva esclusa, di cui L. 1.650.000.000 per opere a base d'asta, L. intera spesa, è finanziata per L. 1.638.655.462 oltre all'iva, dalla cessione diretta, in proprietà, all'appaltatore, di alcuni immobili comunali e, per la restante parte, con mezzi ordinari di bilancio. La procedura d'aggiudicazione e quella prevista dall'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14. Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 2°, classifica 6, possono, con domanda in carta bollata, chiedere di essere inviate, facendo pervenire la richiesta entro il 27-4-1994 ed indirizzata a: «Comune di Cavriago piazza Carducci n. 1 - 42025 Cavriago» Alla domanda, pena l'esclusione, dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella fissata per la presentazione della domanda di partecipazione. L'appalto deve intendersi affidato «chiavi in mano» con contratto a corpo, per cui l'impresa aggiudicata dovrà farsi carico, oltreché dell'esecuzione delle opere a base d'asta, anche degli altri oneri previsti nel quadro economico di cui al progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta n. 95 in data 3-3-1994 e fino alla concorrenza di spesa pari a quella sopra esposta. Le richieste d'invio non vincolano l'Amministrazione. L'edizione integrale dell'avviso di gara è reperibile presso la Segreteria comunale alla quale possono essere richieste ulteriori informazioni (tel. 0522/57564 int. 227), è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e trasmesso al B.U. della Regione Emilia Romagna in data 28-3-1994. IL SEGRETARIO COMUNALE: Rai dott. Savio IL SINDACO: Ferrari Ugo

COMUNE DI MINERBIO PROVINCIA DI BOLOGNA Via G. Garibaldi n. 44 - 40061 Minerbio (Bo) - Tel. 051/878140 - Fax 051/876144. Avviso di gara. È indetta gara a procedura ristretta da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. A) della direttiva CEE n. 92/50 del 18/6/1992 per l'affidamento triennale dei seguenti servizi: 1) Servizio di raccolta allontanamento e smaltimento dei R.S.U. e con importo di riferimento annuo di L. 210.000.000. 2) Servizio di conferimento differenziato di materiali destinati al recupero e/o smaltimento urbani e lavaggio contenitori dei R.S.U. e della raccolta differenziata con importo di riferimento annuo di L. 80.000.000. Si fa ricorso al mercato accelerato previsto dall'art. 20 della Direttiva CEE n. 92/50. Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della G.U. CEE in data 1/4/1994. Il bando, i capitolati speciali d'appalto e la relativa documentazione tecnica, sono disponibili per visione o ritiro presso l'Ufficio tecnico di questa amministrazione. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione scade il 21/4/1994 alle ore 12. Dalla Residenza municipale, il 1/4/1994. IL SINDACO: Aurelio Donati

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Avellino R.D. 14 ottobre 1937 - N. 1637 Sede: Via Due Principati, 52 - Telef. 72892-72893-72894. AVVISO PREVENTIVO DI GARE. Si rende noto che l'Istituto procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di costruzione alloggi nei seguenti comuni per gli importi a bilancio di ogni lotto ai sensi delle leggi 457/78 e 67/78. N° 14 alloggi base app L. 1.025.211.188. BAGNOI (IRPINO) 10 - - - - - 1.504.877.553. CASTELBARONE 10 - - - - - 1.255.433.008. MARZANO DI NOLA 23 - - - - - 886.919.366. MICHELE DI S. (compi.) 12 - - - - - 1.172.070.000. SOLOFRA 7 - - - - - 927.948.171. TAURANO 8 - - - - - 1.077.859.250. VALLEACQUARDA 8 - - - - - 1.077.859.250. ZUNZOLI 8 - - - - - 1.077.859.250. Le gare saranno esperte secondo la procedura e le modalità vigenti al momento della stipula delle lettere d'invito. Le imprese interessate, fornite di tutti i requisiti previsti per gli appalti di opere pubbliche, potranno inoltrare domanda d'invito in carta legale a mezzo raccomandata entro DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso allegando alla stessa dichiarazione sostitutiva di notorietà, in bollo, attestato di non essere sottoposto alle misure di prevenzione previste dalle leggi 646/82, 726/82 e 55/90. La richiesta d'invito non vincolano l'Amministrazione. IL PRESIDENTE: Dott. Alessandro Criscitello

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA Piazza Bracci n. 1 - 40068 San Lazzaro di Savena - Tel. 051/6228111 - Fax 6228283 7° SETTORE - NUOVE OPERE. AVVISO DI GARA Estratto del bando di gara. Questo Comune intende affidare i lavori di ristrutturazione edilizia del Palazzo Municipale 1°, 2°, 3°, 4° stralcio per il complessivo importo di L. 2.223.108.020 a base di gara. Caratteristiche dell'opera: ristrutturazione edile, impiantistica elettrica e termoidraulica del Complesso Municipale e costruzione adiacente di un corpo di fabbrica con scantinato. Possibilità di estensione a stralcio successivo di importo L. 1.183.060.740 ai sensi della legge 3/1/78 n. 1 art. 12. L'affidamento verrà effettuato con licitazione privata, modalità di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2/2/73 n. 14 (con ammissibilità di offerta solo in ribasso). La domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e indirizzata a «Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) cap. 40068 - Piazza Bracci n. 1 - Settore 7°» dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 29 aprile 1994. Le altre condizioni possono essere tratte dal bando di gara che verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 2° parte. La domanda di ammissione non vincola l'Amministrazione. Per informazioni e visione integrale del Bando, le imprese interessate potranno rivolgersi al 7° Settore del Comune - Piazza Bracci n. 1 - 40068 S. Lazzaro di Savena - Tel. 051/6228185. IL DIRIGENTE 7° SETTORE